

# Un nuovo partner e sconti in bolletta

## Il progetto Agnes è pronto al via

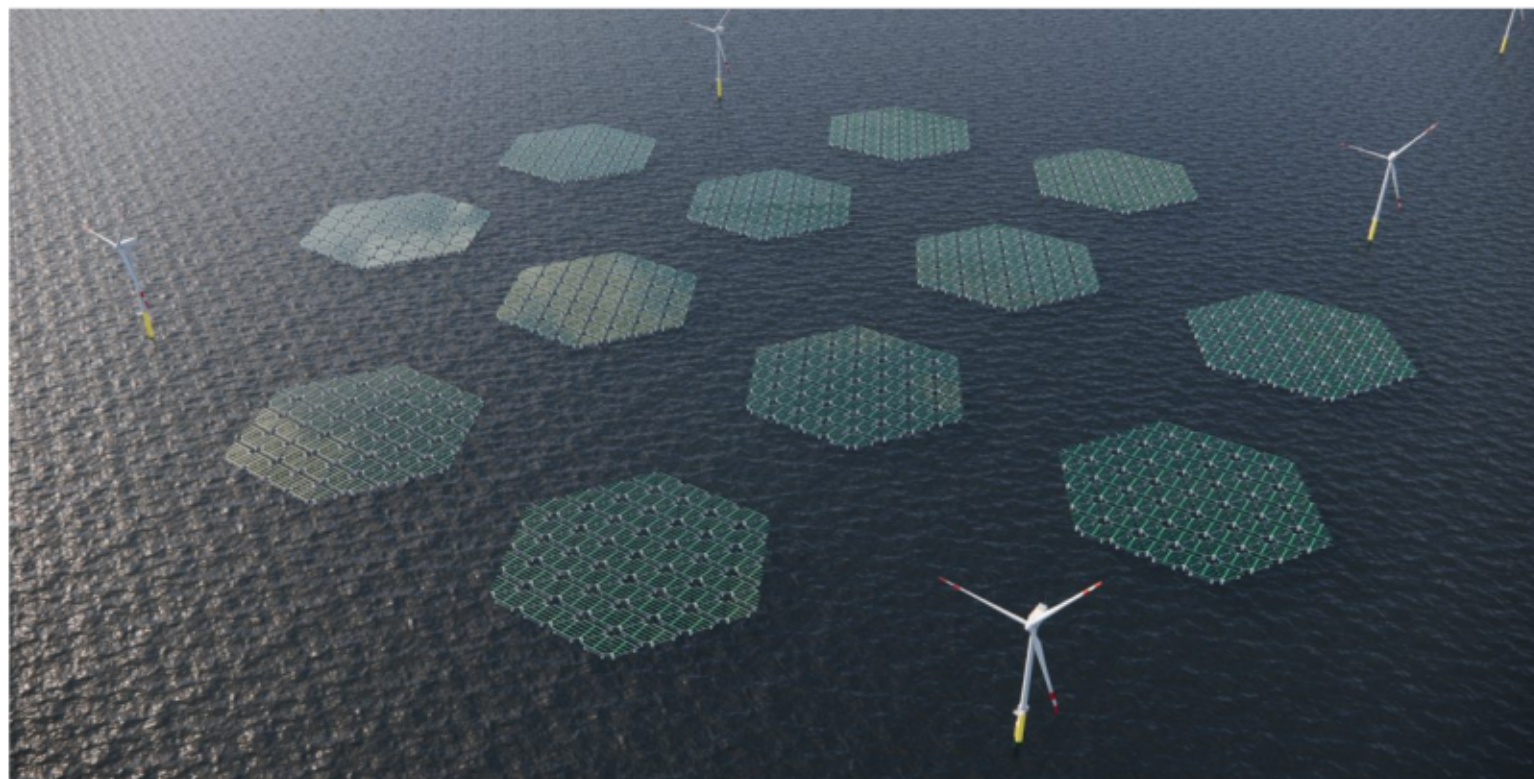
Annunciata la collaborazione con i danesi di Ramboll. E il decreto del Governo prevede meccanismi per abbassare i costi degli utenti di energia nei territori che ospitano impianti

### RAVENNA

ANDREA TARRONI

Una collaborazione, quella annunciata con i danesi di Ramboll, leader mondiale nella progettazione offshore, che è strategica per «le prospettive che si apriranno col decreto Fer2». E intanto, mentre l'iter autorizzativo del progetto Agnes «procede secondo agenda», una possibilità interessante per tutti i cittadini romagnoli si apre con il nuovo Dl Energia: «La volontà di istituire una zonizzazione delle tariffe energetiche legate all'energia rinnovabile prodotta in loco. Se così fosse Agnes potrebbe influire, in maniera positiva e ben percepibile, sulle bollette dei romagnoli». Alberto Bernabini, amministratore delegato non solo di Agnes ma anche di Quint'x - ossia l'azienda ravennate che controlla il progetto, in partnership con il fondo F2i Sgr - è ottimista. Non solo vede procedere il lavoro per ottenere la Valutazione di impatto ambientale «entro l'estate dovremmo averla raggiunta, sono sostanzialmente le tempistiche che auspicavamo», ma nel weekend ha potuto rendere pubblica una nuova collaborazione. Prima Ramboll, sui propri canali social, e poi l'azienda romagnola hanno infatti sottolineato l'inizio della loro partnership che Bernabini

evidenzia come «non sostituirà, ma si aggiungerà a quelle che abbiamo in essere con realtà dal profondo know how nell'ambito, come Rosetti e Saipem». Ramboll però consentirà di entrare nelle pieghe «di un aspetto premiante anche nel decreto Fer2. È lo strumento con cui si compiranno le aste per gli incentivi riservati alle rinnovabili». Sulla stesura di questo decreto ci fu anche un'aspra dialettica, fra il sindaco e presidente della Provincia di Ravenna, Michele De Pasca-



Un rendering del progetto Agnes

le, e il Governo che aveva privilegiato le fondazioni galleggianti per i rotori eolici, presa di posizione che avrebbe molto agevolato il Sud. Proseguito l'iter per il decreto, che ricompre anche le fondazioni fisse, in questo momento il Fer2 è «in dirittura d'arrivo dalla Commissione Europea», come ha dichiarato nei giorni scorsi il ministro alla sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin: «Il focus del decreto Fer2 è sulle fonti rinnovabili innova-

tive, e il nostro partner danese ha le migliori caratteristiche - aggiunge l'ad di Agnes - per portarci alla massima competitività». Un aspetto molto interessante per i cittadini romagnoli, però, è inserito nel nuovo Dl Energia, anche per attenuare l'effetto "Nimby", acronimo inglese che sta per "non nel mio giardino": «Il nuovo decreto dispone un regime transitorio di applicazione e un obiettivo di energia da produrre da fonte rinnovabile. Per

l'Emilia Romagna si aggira sui sei gigawatt (il progetto Agnes ne rappresenta uno da solo, complessivamente, ndr) - aggiunge Bernabini -. E contemporaneamente una "zonizzazione", che comprenderà meccanismi per abbassare la bolletta in relazione ai progetti ospitati nella realtà di pertinenza. Credo che Agnes, che diverrà il produttore principale di energia rinnovabile offshore in Italia, potrà incidere in maniera sostanziale».

l'Emilia Romagna si aggira sui sei gigawatt (il progetto Agnes ne rappresenta uno da solo, complessivamente, ndr) - aggiunge Bernabini -. E contemporaneamente una "zonizzazione", che comprenderà meccanismi per abbassare la bolletta in relazione ai progetti ospitati nella realtà di pertinenza. Credo che Agnes, che diverrà il produttore principale di energia rinnovabile offshore in Italia, potrà incidere in maniera sostanziale».